



PROLUNGAMENTO

Di Davide Barzotti

Scruto; sto in apprensione; veglio...
dalla culla fino al conseguito cartiglio
M'inorgoglisco; mi consolo; mi congratulo
dal lettino alla sua casa priva di gretole
M'addolcisco; m'entusiasmo; ammiro
mi somiglia tanto quanto differisce: appuro

È vivace; è un albero rigoglioso
è bello vedere crescere l'ex moccioso
È irruenza che scuote l'anima
musica in croma, semiminima e minima
e la colora d'insolita decisione
Quadro che dà alla vita una ragione

È un arcobaleno: non fa abbassar lo sguardo
sulle mie fattezze e rassegnazioni di vecchiardo
Sa del mio mare di lacrime: mi rasserena
i pori di tutta la mia pelle barena
È come un tramonto da contemplare
Fonte di meraviglia che continua a spiazzare

Mentre in volo i gabbiani stagliano il cielo
lui, del mio carico e delle salite, è il trapelo
Il viso contorna due stelle
due occhi avvolgenti come costelle
che indicano la giusta rotta
(fregate comprese) ad un'intera flotta

È brillantezza che snebbia il cuore
risollewa; fa concentrare
Protende le mani e ti abbraccia
gli offuscamenti scaccia
con forza di dimostrazione e richiesta
a rompere il silenzio si appresta

Vibra e persuade come un violino
ricambia il mio occholino
con la voce che tocca: " ti voglio bene! "
vitale come fosse dono di un rene
È lui: il mio bambino... tuttora!